



Milano 1914, teatro Carcano, il cast di «AMICO FRITZ» (il tenore Marini é l'ultimo a destra)



Milano 1922, SCALA, «TRITTICO» - da sinistra: Puccini, Forzano, Marini

Noi ci permettiamo soltanto di tracciare un breve profilo dell'artista ascolano cui non mancarono, nei vari momenti della sua lunga e luminosa carriera artistica, encomi solenni e profonda ammirazione da parte di prestigiosi compositori, direttori d'orchestra e cantanti di chiara fama quali, ad esempio, Puccini, Mascagni, Zandonai, Respighi, Giordano, Zanella, Toscanini, Gigli, Tagliabue, Galeffi, Giacomo Lauri Volpi, Tancredi Pasero, Toti Dal Monte, Vincenzo Bellezza, Italo Montemezzi, Antonino Votto, Barilli, Forzano...

Parliamo di Lui quindi non tanto per costruire ancora attorno al suo nome un piedistallo di parole vane, ma soltanto per tenerne vivo il ricordo a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Nato ad Ascoli il 19 settembre 1884, Luigi Marini trascorse gli anni della sua fanciullezza nella città natale. La bella voce che fin da ragazzo creava il tesoro della sua gola lo rivelò presto il cantante dell'avvenire e lo spinse, giovanissimo, a cercare in Argentina l'occasione propizia per mettere in evidenza le sue attitudini canore e quindi il modo di coltivarle. Dopo alcuni mesi di studio a Buenos Ayres, la sera del 17 giugno 1906, riportò il primo successo della sua vita nel Concerto vocale-strumentale organizzato alla «Princes Georges Hall» dall'Istituto Verdi. Tornato in Italia con l'aiuto generoso di alcuni ascolani d'America entusiasti e fieri della sua voce, proseguì a Milano lo studio del canto prima con il M° Selva e quindi con il M° Viscardo Uccelli. Nel maggio del 1908 esordì nella «Lucia» al Ristori di Capodistria e nello stesso anno passando a cantare a Ravenna, Sassari, Bergamo,

fronte a certi avvenimenti!

Vogliamo allora ricordarlo noi di «Flash», vergando queste righe con profonda umiltà e forse con parole non adeguate al suo valore artistico. Perché parlare di Luigi Marini, della sua voce inconfondibile, «tersa, brillante, sicura in tutti i registri fino ai più ardui» e dell'eccelsa fama e dei grandi trionfi da Lui riportati nei principali teatri del mondo, non è per noi impresa facile perché non possediamo, lo diciamo con tutta franchezza, la competenza richiesta. Autorevoli e severi critici teatrali del tempo, che hanno seguito da vicino la carriera artistica di Luigi Marini, lo hanno fatto con raramaestria ed i loro scritti, unitamente a quelli apparsi su riviste e quotidiani di diversi Paesi, rimangono ancora oggi la più valida ed espressiva testimonianza di quello che fu il valore del nostro concittadino.

Royal Opera Covent Garden
Proprietors: The Grand Opera Syndicate, Ltd.
GRAND OPERA SYNDICATE'S SEASON
THIS EVENING'S PERFORMANCE
Tuesday, June 17, 1924, at 8.30
PUCCINI'S OPERA
LA BOHÈME
(in Italian)
Mimi DELIA REINHARDT
Musetta EDNA DE LIMA
Rodolfo LUIGI MARINI
Marcello DINH GILLY
Colline FERNANDO AUTORI
Schaunard RAOUL DELVAL
Benoit OCTAVE DUA
Alcindoro
Parsifol ALEXANDER WILLARD
Conductor ETTORRE PANIZZA

Londra 1924, Covent Garden - Manifesto della «Bohème» con il celebre soprano Delia Reinhardt

Royal Opera Covent Garden
Proprietors: The Grand Opera Syndicate, Ltd.
GRAND OPERA SYNDICATE'S SEASON
THIS EVENING'S PERFORMANCE
Thursday, June 19, 1924, at 8.15
VERDI'S OPERA
LA TRAVIATA
(in Italian)
Violetta SELMA KURZ
Alfredo LUIGI MARINI
Giorgio Germont DINH GILLY
Flora Bervoise HELEN JAFFARY
Annina PHYLLIS KELLY
Barone Duplois MICHELE SAMPIERI
Dottore Granville RAOUL DELVAL
Gastone EMILIO VENTURINI
Marchese d'Obigny DENNIS NOBLE
Conductor ETTORRE PANIZZA

Londra 1924, Covent Garden, manifesto della «Traviata» con il celebre soprano Selma Kurz